



PAROLE al centro

Plurilinguismo e Italiano L2

Il percorso sul focus Italiano L2



26 ottobre 2023

di Sandra Martini - Alan Pona

- Chi siamo?
- Obiettivi di questo Focus:
costruzione di una unità
didattica stratificata



26 ottobre 2023

- **13 novembre** Webinar «La classe e i bisogni di tutti. Strategie e tecniche»
- **4 dicembre** Workshop «La strategia della stratificazione. Materiali per lavorare in classe»
 - > *Lavoriamo in classe e sperimentiamo i materiali proposti*
 - > *Condividiamo dubbi, domande, esperienze nel gruppo FB!*
- **4 marzo 2024** Workshop «Dal semplice al complesso: come lavorare in classe dalle parole alle frasi ai testi»

WEBINAR «La classe e i bisogni di tutti. Strategie e tecniche»

Procedura didattica dell'UdLA – Unità di Lavoro/Apprendimento

Un modello facile da usare per lavorare su un pezzo di un percorso didattico più ampio. È strutturato in 3 momenti:

1. Introduzione
2. Input
3. conclusione

> È uno strumento utile ed efficace da usare con le classi, a maggior ragione con classi plurali



26 ottobre 2023

WORKSHOP «La strategia delle stratificazione. Materiali per lavorare in classe»

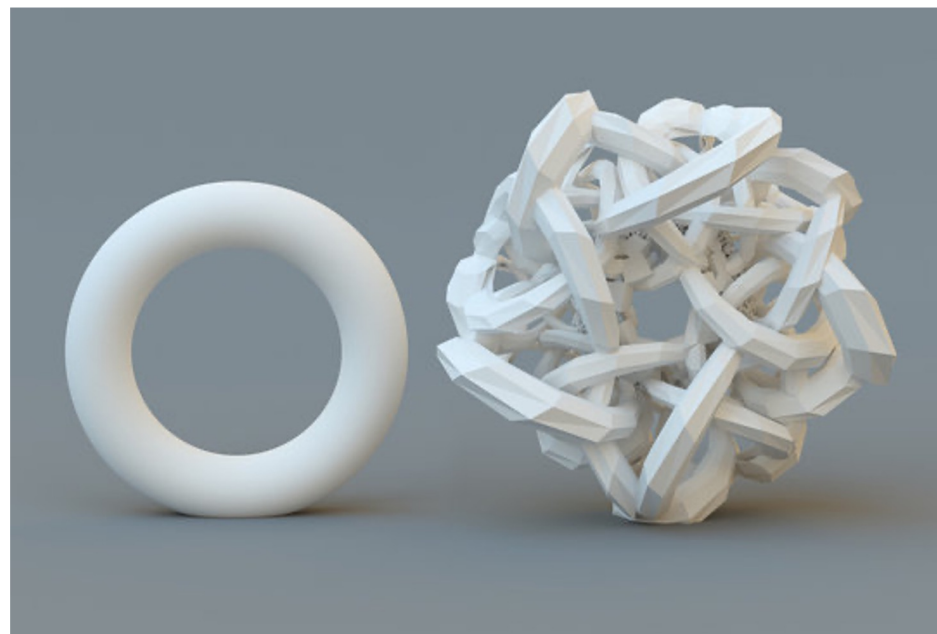
- Che cos'è la [semplificazione](#)? È una strategia che prevede una continua attenzione a come ci esprimiamo in classe, oralmente e per iscritto, in modo che quello che vogliamo comunicare sia comprensibile per tutte e tutti.
- Linee guida, attività interattiva ed esempi di materiale.



26 ottobre 2023

WORKSHOP «Dal semplice al complesso: come lavorare in classe dalle parole alle frasi ai testi»

Esempi, materiali, proposte strutturate che vanno dal semplice al complesso su base linguistica: dalle parole alle frasi fino ai testi. Come lavorare in classe!



26 ottobre 2023

Dove troviamo il materiale?

- www.parolealcentro.it

- «La Vita Scolastica»:

la Cassetta degli Attrezzi

- «Sesamo»

www.giuntiscuola.it/riviste/sesamo

SESAMO
didattica interculturale

La rivista per la scuola multiculturale

PAROLE al centro

FORMAZIONE **NiVA**

PAROLE al centro
Plurilinguismo e Italiano L2

FOCUS | CLASSE PLURALE

L'Unità di Lavoro e Apprendimento

Sandra Martini e Alan Pona,
Docenti e formatori

La scelta di introdurre l'Unità di Lavoro/Apprendimento (ULdA) come primo strumento della nostra cassetta degli attrezzi è data dal fatto che si tratta di un modello operativo che costituisce la base comune di tutte le metodologie, strategie e tecniche che incontrerete in questo percorso.

L'ULdA si ispira ai modelli operativi proposti dall'Università per Stranieri di Siena e Ca' Foscari di Venezia, con una selezione di quegli elementi che si sono rivelati utili, nella nostra esperienza, per fare didattica nelle classi plurali.

CHE COSA SONO LE ULdA?

Le ULdA sono sequenze di percorsi organizzati in attività didattiche che mettono bambini e bambini al centro di una progettazione a ritroso (*backward design*), che parte dalle conoscenze e abilità da sviluppare e dalle competenze da promuovere per costruire percorsi di apprendimento attivo.

Ogni ULdA, della durata di circa due ore, è autoconclusiva e autonoma e costituisce una tappa di un percorso più ampio.

Si tratta di un modello facile da comprendere e gestire sia in fase di progettazione che di didattica e ha una struttura composta sempre da tre fasi:

1. Introduzione
2. Lavoro sull'input
3. Conclusione

1. INTRODUZIONE

All'inizio di ogni incontro/lezione ci sono vari aspetti che occorre tener presenti.

Per prima cosa è importante agganciare l'attenzione della classe, perché questo stimola la motivazione e crea le condizioni giuste per la partecipazione di ogni bambino e bambino e un clima di classe favorevole alla relazione e agli apprendimenti.

Qui di seguito presentiamo delle tecniche didattiche che permettono, al contempo, di catturare l'attenzione e motivare, recuperare le preconcoscenze e attivare la "gram-

matica dell'anticipazione" (*expectancy grammar*) coinvolgendo il gruppo classe nella formulazione di ipotesi su quello che seguirà e sui contenuti da sviluppare.

Tenendo presente che si tratta di una fase solo di avvicinamento ai contenuti su cui vogliamo lavorare, selezioniamo dei nodi essenziali da usare come stimolo attraverso testi-video e immagini, *brainstorming* con diagramma a ragno, abbinamenti parola-immagine, attività con parole-chiave, uso di oggetti autentici (*realia*).

Nella **SCHEDA** introduzione il lavoro dello storico proponiamo un esempio relativo a un argomento di Storia. L'attività di introduzione può ritenersi conclusa quando si è creato un buon clima di classe, la motivazione è alta e sono emersi tutti quegli elementi che rendono la classe pronta a ricevere e analizzare l'input, cioè il materiale didattico strutturato, pensato in fase di progettazione.

Iniziamo il nostro percorso con la presentazione di uno strumento che può risultare efficace nel lavoro di programmazione e di didattica nella classe plurale

FOCUS | CLASSE PLURALE

SCHEDA

INTRODUZIONE | IL LAVORO DELLO STORICO

«Mancando alla ULdA due elementi di analogia che appartengono alla cultura occidentale, come il sistema di scrittura e il sistema di calcolo, non è possibile per gli alunni italiani comprendere il sistema di scrittura e di calcolo maya. Per questo, nella fase di introduzione, si propone un'attività di avvicinamento al sistema di scrittura e di calcolo maya, attraverso un'attività di osservazione e di analisi di immagini e testi, che consenta di attivare le preconcoscenze e di creare un clima di classe favorevole alla relazione e agli apprendimenti.

La ULdA si ispira ai modelli operativi proposti dall'Università per Stranieri di Siena e Ca' Foscari di Venezia, con una selezione di quegli elementi che si sono rivelati utili, nella nostra esperienza, per fare didattica nelle classi plurali.

2. LAVORO SULL'INPUT

Si tratta della fase centrale, il cuore dell'ULdA, in cui facciamo il lavoro degli obiettivi pensati nella nostra progettazione a ritroso e lavoriamo su stimoli comprendibili a fondo e focalizzando l'attenzione delle alunne e degli alunni su obiettivi specifici.

Nella **SCHEDA** input il Miceneo proponiamo un esempio con un testo da completare su Micenei.

Per questa fase non indichiamo delle specifiche tecniche didattiche da seguire, perché ce ne sono molte e varie, ma ricordiamo che non si può dare per scontata la comprensione dei testi di qualsiasi natura essi siano (letti, ascoltati, osservati...), specialmente in una classe eterogenea e plurale. Inoltre, come ricordato dalle Indicazioni Nazionali, si lavora

FOCUS | CLASSE PLURALE

SCHEDA

CONCLUSIONE | COSTRUIRE UN CARTELLINO

«Per quanto riguarda la fase di conclusione, dovremmo essere consapevoli che questa è la fase finale della nostra progettazione a ritroso e lavoriamo su stimoli comprendibili a fondo e focalizzando l'attenzione delle alunne e degli alunni su obiettivi specifici.

Le attività della terza fase servono a tirare le fila, consolidare e monitorare gli apprendimenti e a creare i presupposti per il lavoro successivo. Possono essere attività ludiche (anche digitali e interattive come il cruciverba o il crucipuzzle), compiti di realtà, costruzione di cartelloni o manufatti o momenti di autovalutazione e *feedback*.

Nella **SCHEDA** Conclusione il Corinziismo un cartellone proponiamo un'attività conclusiva adeguata al lavoro svolto nelle prime due fasi.

Sperimenta le proposte e condividi con noi la tua esperienza. Scrivi a: vitascol@giunti.it